

Siracusa. Centri comunali di raccolta ancora chiusi, entro la settimana la riapertura

I centri comunali di raccolta sono ancora chiusi. Davanti ai cancelli si sono accumulati i rifiuti che erano stati pazientemente differenziati e raccolti nelle case o stipati nei garage e quindi finiti abbandonati davanti all'impossibilità di conferire secondo un metodo ormai entrato tra le buone abitudini dei siracusani.

La riapertura dovrebbe essere vicina. Non oltre questa settimana, forse già martedì. La previsione più rosea indicava nel pomeriggio odierno il possibile ritorno alla normalità. Il gestore del servizio rifiuti, Tekra, ha però fatto sapere che bisognerà attendere ancora qualche giorno, per poter completare un complesso "carteggio" con il Comune di Siracusa. L'assessore all'ambiente, Pierpaolo Coppa, preme per arrivare ad avere cancelli aperti già domani, mercoledì al più tardi.

Nel frattempo, la politica rumoreggia per il disagio arrecato ai cittadini. Le discariche nate davanti ai cancelli dei centri di Targia e Arenaura non sono un bello spettacolo. E l'impossibilità di conferire e pesare i propri rifiuti differenziati ha allontanato per alcuni il raggiungimento di quella soglia in chili che avrebbe permesso di godere di una particolare scontistica sulla parte variabile Tari del prossimo anno. Chiesta da Cantiere Siracusa la proroga dei termini oltre l'anno solare, sino a gennaio 2019.

Siracusa. Palo penzolante in corso Gelone, i Vigili del Fuoco eliminano il pericolo

Il forte vento che dal primo pomeriggio spazza Siracusa ha consigliato il “taglio” di una palina della fermata Ast in corso Gelone, all’altezza dell’Inps. Era penzolante e prudenza ha consigliato una richiesta urgente di intervento. La zona è densamente trafficata: molti pedoni, non solo auto. Così, dopo la segnalazione, in pochi minuti sono arrivati sul posto di Vigili del fuoco che si sono occupati del “taglio” eliminando il potenziale pericolo. L’area è stata messa in sicurezza e recintata. Sul posto sono arrivati anche Carabinieri e Vigili Urbani,

Siracusa. Amministrativi e cooperative ex Igm in protesta: sit-in in piazza Duomo

Si apre all’insegna della protesta la settimana. Come annunciato nei giorni scorsi, i 37 amministrativi ex Igm transistati in Tekra hanno organizzato un sit-in pacifico per chiedere attenzioni sulla loro situazione. Attualmente sono in ferie “forzate” in attesa dell’incontro all’Ufficio Provinciale del Lavoro in programma per giorno 19. Nessun rischio licenziamento ma è braccio di ferro con Tekra che aveva già proposto il demansionamento rifiutato dai sindacati.

Proprio i sindacati, però, lasciano aperta la porta della trattativa parlando di possibile intesa se non verranno toccati livelli e retribuzioni.

Ci sono poi anche i lavoratori delle cooperative che svolgevano servizi di pulizia per conto di Igm. Una cinquantina di persone, impiegate come unità di rinforzo in particolare nelle aree mercatali. Sono rimasti fuori dal cambio appalto perchè non personale diretto del precedente gestore. Anche per loro, i sindacati chiedono un intervento dell'amministrazione comunale. L'obiettivo è quello di poter a breve garantirne l'assunzione, in tutto o in parte, di fronte alla necessità di personale per poter garantire la pulizia della città. Se ne saprà di più dopo il vertice del 19.

Intanto, insieme ai sindacati, i lavoratori sono in sit-in sotto Palazzo Vermexio dalle 9.00 di questa mattina. La richiesta è quella di una presa di posizione netta da parte dell'amministrazione comunale che- questa la lamentela mossa – non avrebbe inciso per risolvere la critica situazione creatasi nella convulsa gestione del passaggio di cantiere, anticipando le decisioni del Tar che hanno poi ulteriormente reso precario il quadro.

Hanno intanto ricevuto la solidarietà del leader di Progetto Siracusa, Paolo Ezechia Reale, e di Gianluca Scrofani (Cantiere Siracusa) che – in momenti diversi – hanno raggiunto i lavoratori in protesta a metà mattina.

Qualità della Vita, la classifica annuale: Siracusa

82.a, in Sicilia la migliore è Ragusa (73)

Fine d'anno, tempo di classifiche. Immancabile, arriva quella del Sole240re sulla qualità della vita nelle province italiane. Milano, per la prima volta, la migliore; ultima, Vibo Valentia. La provincia di Siracusa è 82.a su 107 ma migliora la sua performance rispetto allo scorso anno, recuperando 6 posizioni. In Sicilia, la provincia dove si vive meglio è quella di Ragusa (73.a). Poi Siracusa e Catania (84.a). Poco distanti Palermo (87.a) e Trapani (88.a). Agrigento si piazza al 93.o posto, Messina 96.a, Caltanissetta 100.a ed Enna 102.a.

La classifica è stata redatta tenendo in considerazione diversi indicatori per macro aree tematiche: ricchezza e consumi, pil pro capite, affari e lavoro, ambiente e servizi, demografia, cultura e diversi altri.

Qualità della vita, l'analisi: top&flop di Siracusa nella classifica delle province italiane

La provincia di Siracusa è 82.a nella classifica 2018 del Sole240re che prende in esame la qualità della vita. Un risultato a cui si arriva attraverso l'analisi di una serie di indicatori per macro-aree. Poche luci, tante ombre: proviamo ad analizzare alcuni dati, top&flop per Siracusa.

TOP

Siracusa brilla in Italia per export, rimane infatti al primo posto e guarda dall'alto in basso tutte le altre 106 province italiane. A garantire un livello export da primato è la criticata zona industriale.

Performance da metà classica nella categoria Affari e Lavoro, dove Siracusa si attesta in 51.a posizione.

Anche la voce Demografia e Società vede Siracusa “difendersi”: anche in questo caso, posizione 51.

Siracusa è in top 20 per Rischio Idrogeologico. Ed in questo caso la posizione è poco lusinghiera, trattandosi di un allarme sino ad oggi sottostimato e la recente frana sulla provinciale 45 ne è testimonianza.

FLOP

Quella per depositi pro capite è una delle voci che più penalizza la provincia di Siracusa. Ricca per export povera per depositi: Siracusa è 105.a su 107.

Anche la situazione relativa alla mobilità sostenibile lascia a desiderare e impietosamente viene fotografata dalla piazza 102 in Ecosistema Urbano.

Disoccupazione giovanile, altra nota dolente: Siracusa è in posizione 107.

E neanche la voce Occupazione regala grosse soddisfazioni: 94.o posto.

Stesso piazzamento (94) per Ambiente.

Male anche per Speranza di vita media alla nascita, con Siracusa al 101.o posto.

Siracusa produce pochi laureati tant'è che 83.a in Italia in rapporto alla popolazione.

Siracusa occupa la parte bassa di tante altre classifiche per indicatore: Ricchezza e Consumi (99), Giustizia e Sicurezza (96), Pil Pro Capite (83).

Siracusa. Piani delle Opere Pubbliche e delle alienazioni, oggi il "si" del consiglio comunale

Il piano triennale delle Opere pubbliche e il piano delle alienazioni degli immobili comunali. Sono i punti all'ordine del giorno per il consiglio comunale di oggi pomeriggio. La convocazione della presidente, Moena Scala è per le 17,30. Si tratta di due passaggi propedeutici all'approvazione del nuovo Bilancio di Previsione (2018), per cui i consiglieri hanno presentato i loro 120 emendamenti in totale. Il "via libera" dello strumento finanziario è atteso per il prossimo sabato, allo scadere del termine fissato per l'acquisizione dei pareri tecnici e contabili degli uffici e del parere dei Revisori di Conti agli emendamenti. Il più alto numero di proposte di modifica porta la firma di Salvo Castagnino (come primo firmatario), seguito dai 27 di Ezechia Paolo Reale, dai 16 di Michele Mangiafico e dei 13 di Chiara Catera. A seguire, 9 emendamenti che vedono come primo firmatario Ferdinando Messina, Enzo Pantano con 6, Carlo Gradenigo ha presentato 4 emendamenti e infine Sergio Bonafede, con tre emendamenti e Curzio Lo Curzio con le sue due proposte di modifica. Uno ciascuno gli emendamenti presentati da Andrea Buccheri, Salvatore Costantino, Alessandro Di Mauro, Cetty Vinci e Chiara Ficara.

Siracusa-Gela, Ficara (M5S): "Ora la parte difficile, meno sopralluoghi e più studio"

"Ci piacerebbe poter condividere lo stesso ottimismo dell'assessore Falcone. Per l'avvio dei cantieri della Siracusa-Gela arriva ora la parte più difficile per la Regione", affermano i parlamentari nazionali del M5s, Paolo Ficara e Marialucia Lorefice. Ficara, componente della Commissione Trasporti della Camera, e Lorefice, presidente della Commissione Affari Sociali, spiegano come "tramite il Cas, la Regione dovrà ora assicurare il pagamento dei tanti crediti vantati dalle ditte impegnate. Qui a Roma, il Ministero dello Sviluppo Economico guidato da Luigi Di Maio, ha dato il via libera per il passaggio di consegne tra la Condotte spa, terza società di costruzioni in Italia al momento commissariata, e la Cosedil, che con Condotte si era aggiudicata l'appalto in associazione di imprese, garantendo così la prosecuzione dei lavori dell'importante infrastruttura". Poi, rivolti all'assessore regionale Falcone, Ficara e Lorefice "in punta di piedi" suggeriscono "meno sopralluoghi e più studio delle carte e delle procedure. Curioso poi parli di pressing continuo della Regione visto che fino ad inizio dicembre il Ministero attendeva ancora le comunicazioni del Cas. Arrivate dopo solleciti, anche nostri, hanno permesso ai tecnici ministeriali di predisporre in un paio di settimane il nulla osta al subentro ed alla ripresa dei lavori".

Per Paolo Ficara e Marialucia Lorefice, la Siracusa-Gela "non può continuare ad essere materia di scontro politico tra Palermo e Roma o continua promessa tra una elezione e l'altra.

Dobbiamo, tutti, mostrare concretezza. Meno proclami, invitiamo l'assessore Falcone all'inaugurazione dei lotti in costruzione per stringergli, in quella occasione, la mano".

Siracusa. Incendio all'ex Tribunale di piazza Adda, lievi danni

Sono dovuti intervenire i Vigili del Fuoco per spegnere l'incendio che si era sviluppato nella serata all'interno del complesso che ospitava decenni addietro il Tribunale, nei pressi di via Adda. La struttura è attualmente abbandonata e divenuta negli anni ricettacolo di spazzatura e topi e rifugio per senzatetto. Sono in fase di accertamento le cause, privilegiata la pista dolosa. Sul posto anche la Polizia. Indagini in corso.

Siracusa. Spartitraffico in via Cannizzo, emendamento in consiglio comunale

Uno spartitraffico in via Bartolomeo Cannizzo, la strada che fu teatro del tragico incidente stradale in cui ha perso la vita il giovane Renzo Formosa. La proposta è del gruppo dei Democratici per Siracusa. Un emendamento che prevede uno

stanziamento di 118 mila euro.

“Riteniamo che questo cambiamento – dice Salvatore Costantino – sia davvero importante sia per viabilità sia per sicurezza visto che via Bartolomeo Cannizzo, pur rappresentando una zona periferica della città, sia una via trafficata e degna di ogni attenzione”. Abbiamo già chiesto la disponibilità agli uffici – dice Andrea Buccheri – di far partire l'iter, qualora l'emendamento vada a buon fine, per l'assegnazione dei lavori dal 27 dicembre». <Chiaramente – sottolinea Costantino – la realizzazione dello spartitraffico dove perse la vita il giovane Formosa non è un gesto da strumentalizzare ma solamente la volontà di apportare delle modifiche positive per una città sempre più accessibile e sicura>. <Sono fiducioso del buon esito – dice il consigliere Michele Buonomo – poiché abbiamo ritenuto opportuno puntare su un unico emendamento per poter realizzare un'opera pubblica per la città>. <Siamo certi – dice Costantino – che aprire un nuovo capitolo di spesa dedicato a via Bartolomeo Cannizzo sia una mossa importante e speriamo anche apprezzata dai cittadini>.

Siracusa. Centri di raccolta chiusi, "e gli sconti per i cittadini?"

Cantiere Siracusa interviene sulla mancata riapertura dei centri comunali di raccolta. “Non si assicura così la data del 31 dicembre per raggiungere la premialità a tutti coloro che hanno conferito i rifiuti durante l'anno per poter usufruire dello sconto in bolletta per l'anno 2018”. Per questo i consiglieri comunali Catera, Trimarchi, Bonafede ed Impallomeni chiedono che “venga prorogato al mese di gennaio

2019 il termine di scadenza per il conferimento dei rifiuti presso i CCR per tutti i cittadini che sono vicini al raggiungimento della soglia per l' ottenimento della premialità”.